

# Comune di Bagnolo Cremasco (CR)



Relazione accompagnatoria  
al Programma triennale  
dei lavori pubblici  
2016/2018

(a cura del Settore Lavori Pubblici)

LA PROPOSTA SCHEMA DI AGGIORNAMENTO  
DEL  
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2016 / 2018

è stata adottata dalla Giunta Comunale con  
delibera n. 82 del 03.10.2015

Publicato sul sito web istituzionale del Comune e  
Albo Pretorio Comunale *on line*  
per 60 giorni consecutivi al n. 565/2015  
dal 10/11/2015 al 09/01/2016  
senza osservazioni.

Aggiornato con delibera di Giunta Comunale  
in data 09.04.2016 n. 31

Approvato con delibera di Consiglio Comunale  
in data \_\_.04.2016 n . \_\_

## **Premessa**

Come ogni anno, entro il 30 settembre, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimi in ordine temporale il D.M. 11 novembre 2011 e il D.M. 24 ottobre 2014).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 24.10.2014 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti. (schede agg. con DM -24.10.2014).

Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 24.10.2014 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con

ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale.

## *PARTE I*

### **IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

#### **1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 24.10.2014, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 207/2010 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

#### **1.1 L'analisi generale dei bisogni**

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività. In particolare si vuole segnalare quanto indicato nella delibera di Consiglio comunale n. 28 del 12.06.2014 con la quale sono state approvate le linee programmatiche dell'attuale Amministrazione comunale in tema di opere pubbliche riguardo a: riqualificazione del centro storico, l'illuminazione pubblica, la manutenzione e videosorveglianza, il risparmio energetico con riferimento all'energia da fonti rinnovabili; le piste ciclabili, il verde pubblico.

## 1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Considerando positivamente lo sblocco dei fondi derivanti dall'Avanzo di Amministrazione applicabile al piano degli investimenti (ESCLUSI DAL PATTO DI STABILITA' INTERNO.)

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	154.070,10	11.500,00	12.500,00
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	225.000,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	40.000,00	110.000,00
R4 - Trasferimento di immobili	0,00	260.000,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	251.000,00	0,00	0,00
R6 - Altro	129.929,90	103.500,00	112.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>535.000,00</b>	<b>415.000,00</b>	<b>460.000,00</b>

Accantonamento art. 12 comma 1 DPR 207/2010 = € 15.000,00 rif. al I° anno

Volendo approfondire le singole voci di entrata possiamo notare:

### a) Le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categorie 2, 3 e 4) del bilancio dell'ente.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2016	2017	2018
Manti bituminosi strade comunali (a.bb.aa.)	14.070,10	11.500,00	12.500,00
Man. scuola secondaria I° grado (bando reg. 2015) L1	140.000,00	0,00	0,00
<b>Sommano €</b>	<b>154.070,10</b>	<b>11.500,00</b>	<b>12.500,00</b>

**b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2016	2017	2018
Riqualificazione palestra polivalente centro sportivo			225.000,00
<b>Sommano €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>225.000,00</b>

**c) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (artt. 153 (Promotore) e 156 (Società di progetto) del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163).

Riferendoci al nostro ente detta voce (Cessione diritti di superficie n. 2 PEEP) interessa i seguenti lavori:

OPERA	2016	2017	2018
Man. scuola secondaria I° grado (bando reg. 2015) L1	=====		110.000,00
Reti ciclopedonali		40.000,00	
<b>Sommano €</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>110.000,00</b>

**d) Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili**

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'articolo 53, comma 6, del D.Lgs. 163/2006.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella sezione B della stessa scheda.

Riferendoci al nostro ente, detta voce interessa i seguenti lavori:

OPERA	2016	2017	2018
Riqualificazione centro storico – vie e piazze	0,00	100.000,00	0,00
Manutenzione Plessi Scolastici e Immobili Comunali Man. scuola secondaria I° grado (bando reg. 2015) L2		115.000,00	0,00
Manti bituminosi strade comunali		5.000,00	0,00
Reti ciclopedonali: Via Lodi – coll. Crema e Chieve/Gattolino/Crema - Vaiano Crem. – rinnovo marciapiedi centro abitato		40.000,00	0,00
<b>Sommano €</b>	<b>0,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>0,00</b>

Volendo poi precisare gli immobili oggetto di alienazione nel triennio ed il valore presunto d'incasso, avremo:

IMMOBILE	2016	2017	2018
casa padronale in P.R. ex "cascina Ginelli"	0,00	260.000,00	0,00
<b>Sommano €</b>	<b>0,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>0,00</b>

### e) Stanziamenti di bilancio

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce (avanzo di amministrazione, economie contributi statali pregressi, concessioni cimiteriali) interessa i seguenti lavori:

OPERA	2016	2017	2018
Manutenzione patrimonio immobiliare 2015	60.000,00		
Manti bituminosi strade comunali	75.929,90		
Interventi sicurezza stradale 2016	20.000,00		
Riqualificazione centro storico – piazza moro pavim.	25.000,00		
Reti ciclopedonali: LAME - Via Lodi – coll. Crema e Chieve/Gattolino/Crema - Vaiano Crem.	35.070,10		
Man. scuola secondaria I° grado (bando reg. 2015) L1	35.000,00		
<b>Sommano €</b>	<b>251.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

OPERA	2016	2017	2018
Lavori di ridotto importo e di ordinaria manutenzione non compresi in questa programmazione e relativi al titolo I - spese correnti.		==	==

### f) Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, pdr oo.uu. non vincolati, ecc.

OPERA	2016	2017	2018
Manutenzione patrimonio immobiliare 2015	0,00	50.000,00	
Manti bituminosi strade comunali	0,00	53.500,00	57.500,00
Sicurezza stradale 2015 – ciclabile via Europa	80.000,00	0,00	
Riqualificazione centro storico – vie e piazze	0,00		0,00
Man. scuola secondaria I° grado (bando reg. 2015) L1	0,00		
Interventi sicurezza stradale 2016	0,00	0,00	
Reti ciclopedonali: LAME - Via Lodi – coll. Crema e Chieve/Gattolino/Crema - Vaiano Crem.	49.929,90	0,00	0,00
Riqualificazione palestra polivalente centro sportivo			55.000,00
<b>Sommano €</b>	<b>129.929,90</b>	<b>103.500,00</b>	<b>112.500,00</b>

### 1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. 163/2006.

Per essi, ai sensi della normativa vigente, trattandosi di opere inferiori a 10 milioni di euro, si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del programma.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 11.11.2011 all'articolo 4 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato, la stima dei costi o solo lo studio di fattibilità.

Codice interno	Opera	Importo
1	Manutenzione patrimonio immobiliare	110 000,00
2	Manti bituminosi strade comunali 2016/2018	230 000,00
3	Sicurezza stradale – ciclabile Via Europa	80 000,00
4	Riqualficazione centro storico – vie e piazze	125.000,00
5	Manutenzione plessi scolastici scuola sec. I° G. L1-2	400 000,00
6	Interventi sicurezza stradale 2016	20.000,00
7	Reti ciclopedonali: Via Lodi –LAME collegam. Crema e Vaiano Cr	165.000,00
8	Riqualficazione palestra centro sportivo	280.000,00
9	Riqualficazione impianto illuminazione pubblica	(*)1.099.558,75
	IMPORTO LAVOR(*) escluso conc. Lav. e serv. Fin. Con TIT. I°	<b>1.410.000,00</b>

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.



L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 24.10.2014, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 2 dell'articolo 5 del D.M. 24.10.2014, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

#### 1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica ed ambientale;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate dette opere:

Codice interno	Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro)	Importo
1	Manutenzione patrimonio immobiliare 2016/2017	110.000,00
2	Manti bituminosi strade comunali 2016/2018	230 000,00
3	Sicurezza stradale – ciclabile Via Europa	80.000,00
4	Riqualificazione centro storico – vie e piazze	125.000,00
5	Manutenzione plessi scolastici - scuola sec. I° G. L1-2	400 000,00
6	Interventi sicurezza stradale 2016	20.000,00
7	Reti ciclopedonali: LAME collegam. Crema e Vaiano Cremasco	165.000,00
8	Riqualificazione palestra centro sportivo	280.000,00
9	Riqualificazione impianto illuminazione pubblica (* ) concessione lavori e servizi fin. con TIT. I°	(* )1.099.558,75

## **PARTE II**

### **L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

#### **2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 24.10.2014, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2016/2018.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 24.10.2014, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

La tabella che segue riporta, con riferimento all'anno 2016, l'elenco delle opere di importo inferiore a 100.000,00 euro che integra quello delle opere presenti nelle schede ministeriali ai fini di una più completa percezione dell'intera programmazione prevista.

Codice interno	Opera (di importo inferiore a 100.000,00 euro)	Importo
1	Manutenzione patrimonio immobiliare 2016	60 000,00
2	Manti bituminosi strade comunali I. 2016	90.000.00
3	Sicurezza stradale – ciclabile Via Europa	80.000.00
4	Riqualificazione centro storico – vie e piazze	25.000.00
5	Manutenzione plessi scolastici - scuola sec. I° G. L1-2	0.00
6	Interventi sicurezza stradale 2016	20.000.00
7	Reti ciclopedonali: LAME	85.000.00
8	Riqualificazione palestra centro sportivo	0.00
9	Riqualificazione impianto illuminazione pubblica	0.00

Si precisa che i successivi paragrafi prevedono anche le opere di importo inferiore a 100.000,00 euro riferite agli anni 2016/2018 per la cui lettura analitica si rinvia alle schede di cui all'allegato della presente relazione.

#### **3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA**

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);

4) l'analisi per funzioni, dove sono riaggregate in base alle funzioni ed ai servizi di bilancio (es. istruzione pubblica, sport e ricreazione, ecc.);

### 3.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

Si rimanda, pertanto, all'allegato della presente relazione.

### 3.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Stradali	01	620.000,00	44
Edilizia sociale e scolastica	08	510.000,00	37
Altra edilizia pubblica	09	280.000,00	19
<b>TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA</b>		<b>1.410.000,00</b>	<b>100</b>

In particolare dalla tabella si può dedurre che oltre la metà degli investimenti riguardano la mobilità, seguono le opere relative all'edilizia sociale e scolastica per un terzo della spesa e un quinto come per l'edilizia pubblica (dedicata allo sport); per la Pubblica sicurezza (videosorveglianza e in misura minima contenuta nelle manutenzioni stradali).

### 3.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica.

Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Nuova costruzione		280.000,00	19
Recupero		100.000,00	7
Manutenzione		1030.000,00	74
		<b>1.410.000,00</b>	<b>100,00</b>

### 3.4 L'analisi dei lavori per funzioni di bilancio

L'analisi del programma per funzioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in funzioni (ora missioni e programmi) prevista dal legislatore per il bilancio di previsione con il D.P.R. n. 194/96.

	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
01 - AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO –generali e di gestione		110.000,00	8
04 - ISTRUZIONE PUBBLICA –istruzione non universitaria		400.000,00	28
08 - VIABILITA' E TRASPORTI 10 C trasporti e viabilità		620.000,00	44
06 –SPORT politiche giovanili		280.000,00	20
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>1.410.000,00</b>	<b>100,00</b>

### 3.5 L'analisi del programmata per referente

Un'ulteriore presentazione dei dati riferiti al triennio 2016/2018 può essere ottenuta riclassificando le opere per referente, dove con detto termine si intende il soggetto politico

REFERENTE	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
SINDACO	3-5-6	500.000,00	35
Ass. LLPP	1-2	340.000,00	24
GIUNTA COMUNALE	4-7-8	570.000,00	41
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>1.410.000,00</b>	<b>100 %</b>

<b>Indice</b>		
n.	COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO - Servizio LLPP	pag
	Premessa	3
	PARTE I	4
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1	MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1.1	L'analisi generale dei bisogni	4
1.2	L'analisi delle risorse disponibili	5
1.3	L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	7
1.4	I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)	9
	PARTE II	10
	L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	10
2	IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	10
3	ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	10
3.1	L'analisi generale del programma	11
3.2	L'analisi per categoria di opere	11
3.3	L'analisi per tipologia di opera	11
3.4	L'analisi per funzione di bilancio	12
3.5	L'analisi per referente	12
3.6	Indice	12